

A Palle Ferme

(E. Gaudino)

A.S.D. NUOVA CURINGA

UN MANCATO TRIONFO SUL “FILO DI LANA”

Quando un obiettivo sfuma sul filo di lana, viene da chiedersi se l'insuccesso sia meritato o meno e



se, ciò che si è fatto era il meglio che si potesse fare.

Col senno di poi, tutto diventa spiegabile ed è perfino facile individuare gli eventuali errori commessi durante l'intero percorso del campionato ma, poiché con i se e con i ma non si sono mai risolti i problemi, cerchiamo almeno di dare una spiegazione a ciò che è successo nella finale di domenica scorsa.

Partiamo dal fatto che “Volere è Potere” cioè, che col potere (economico) il volere non ha limiti mentre senza, il volere va subito a farsi

benedire. In poche parole, si parte “dall'assodato potere” per spiegare il nostro “volere la promozione” perché, se il potere è solo virtuale, allora si capisce subito l'esito che hanno avuto le due partite conclusive della Nuova Curinga.

Diciamo subito che ciò che è stato conquistato è altamente prestigioso, e che ciò che andiamo ad analizzare, non ha la minima intenzione di offendere gli addetti ai lavori anzi, potrebbe essere una critica positiva utile per il futuro. Analizzeremo il campionato, le singole partite e, per ultimo ringrazieremo la squadra con tutti i suoi giocatori.

Se andiamo ad analizzare i risultati ottenuti durante il campionato dalla Nuova Curinga, ci si accorge che, con le grandi, considerando tali le prime cinque squadre della classifica generale finale, la Nuova Curinga ha ottenuto un solo punto col Sersale (in casa), divisione della posta col Badolato e col San Gregorio, zero punti col Chiaravalle.

Sono questi i punti che sono mancati alla Nuova Curinga per la diretta promozione. Per inesperienza contro il Sersale, per puro protagonismo arbitrario contro il Chiaravalle mentre, con le altre due squadre, si è divisa la posta, rispettando il fattore campo e, giocandosela alla pari.

E' vero che sono stati conquistati 65 Punti in classifica generale ma, è vero anche che sei punti a partita, sono stati conquistati contro il San Pietro a Maida, il Tropea, il Marina di Catanzaro, il Cessaniti, il San Calogero, il Filogaso e il Petrizzi, tutte squadre che hanno lottato per i Play-Out o, si trovavano a fine campionato a lottare per non retrocedere.

Questo, non vuole sminuire i meriti dei giocatori della Nuova Curinga né tantomeno invalidare un risultato che, in più occasioni è stato definito prestigioso, ma, vuole significare piuttosto che, per competere ad alti

livelli in questa categoria, bisogna disporre di giocatori di esperienza, validi calcisticamente ma soprattutto capaci di superare qualsiasi evento psicologico che si pone contro e capaci anche di conservare fino in fondo energie mentali positive.

Se proviamo a fare un "mea culpa", ci possiamo chiedere se è vero o non è vero che, le squalifiche di De Gaetano e di Vasta, in momenti cruciali del Campionato, e che sono le due più eclatanti, potevano essere evitate.

Se, è vero o non è vero che nell'ultima partita Play-Off e soprattutto in quella giocata a Badolato, come si è letto sui quotidiani locali, ai giocatori della Nuova Curinga è mancata la carica nervosa giusta manifestando timore dell'avversario.

Se, è vero o non è vero che molti nostri esperti giocatori, ad ogni presunta irregolarità, l'unica cosa che trovavano da fare era quella di inveire in malo modo contro arbitro o gli avversari.

Evidentemente, si è fatta spesso confusione tra grinta e tensione nervosa in campo .

Questo problema, dopo l'esclusione dalla rosa dei giocatori di De Martino, irritante verso i compagni, contro gli avversari e, in alcuni casi anche contro il pubblico, sembrava superato invece, è da riconoscere che c'è necessità di lavorare ancora su questo aspetto e, su molti giocatori della rosa.

Un valido giocatore di calcio dovrebbe divertire divertendosi e, se possibile, rispettando al massimo le regole di gioco.

La finale ha messo in evidenza alcuni di questi aspetti negativi che hanno influito sulla qualità di gioco della squadra e che, uniti alla mancanza di tenuta nervosa, alla fine, hanno finito di favorire i nostri avversari.

Per essere stata una partita da finale, dove il risultato assumeva un valore che andava oltre il valore sportivo, la partita è stata giocata all'insegna della lealtà sportiva e al meglio della correttezza con solo qualche contestazione messa in scena soprattutto dagli ospiti, al solo scopo di guadagnare tempo.

La stessa espulsione di Lattari del Badolato, è frutto solo di doppia ammonizione e la partita si è conclusa senza alcuna intimidazione o scontro frontale pericoloso in campo.

Alla fine è stata sportivamente riconosciuta la superiorità degli avversari che, in mezzo agli applausi dei numerosissimi spettatori presenti sugli spalti, hanno raccolto l'onore del loro trionfo.

Applausi per tutti, Allenatori, giocatori, dirigenti tutti che, sicuramente, da questa esperienza hanno tratto insegnamento in prospettiva delle future avventure calcistiche.

La mancata qualificazione alla finale, è stata accettata con serenità da parte di tutti gli addetti ai lavori e non. Rimane solo il rammarico di essere arrivati ad un passo dal traguardo finale ed avere trovato un ostacolo che è risultato insormontabile. Si rimane in ogni caso con la convinzione che ciò che era stato possibile fare è stato fatto. Nonostante le tante difficoltà in mezzo alle quali si è stati costretti ad operare, i risultati sono esaltanti e, per questo bisogna ringraziare e distribuire i meriti per tutti:



Per l'Allenatore e Mister Perri Maurizio: capace di amalgamare in breve tempo un gruppo di ragazzi che, strada facendo hanno saputo farsi sempre più onore, divenendo la squadra più temuta del campionato;



Per il responsabile Tecnico Furciniti Natale: Per avere incitato ed infuso la grinta giusta al momento giusto e per essere stato da insegnamento per molti ragazzi in crescita sportiva;



Per il Presidente Trovato Angelo: Per avere incitato e avere guidato fino al limite del trionfo una valida compagine calcistica;



Per il Vice Presidente Furciniti Igino: Per avere difeso con grinta e determinazione, sempre e comunque i suoi giocatori in campo;



Per il Portiere De Gaetano: per avere contribuito con le sue buone prestazioni e parate spettacolari al raggiungimento della semifinale Play-Off;



Per il giovane Riga Davide: Per avere, come fuori quota, sostenuto delle ottime prestazioni difensive meravigliando, in alcuni momenti per qualità e quantità;



Per Trovato Cristian: Per averci fatto godere della sua classe, delle sue sortite in avanti e le sue indubbie doti tecniche che gli prospettano un futuro radioso;



Per Perrone Gianluca: Per essere stato il vero capitano, sia in campo che fuori, vero trascinateur ed esempio da seguire dai suoi compagni di squadra;



Per Trovato Francesco 86: Per avere , con i suoi interventi tempestivi e precisi, reso forte l'intero reparto difensivo della Nuova Curinga, e manifestandosi, nel contempo, come uno dei più forti difensori che Curinga abbia mai avuto;



Per Cerra Vincenzo: Per avere dato il meglio di se stesso in termini di impegno e di qualità di gioco. Uno che si è migliorato sempre più di partita in partita.



Per Vitale Pierpaolo: per la correttezza sportiva dimostrata in campo e per essere stato un lottatore di centrocampo illuminando la squadra con i suoi precisi lanci in profondità;



Per Olivo Roberto: Per avere dominato la classifica cannonieri della Nuova Curtinoga con le sue 13 reti che hanno fruttato punti pesanti per la squadra;



Per Molinaro Antonio: Per essere stato sempre disponibile al ruolo assegnatogli dal suo allenatore e per le sue capacità di entrare subito in partita;



Per Davide Vasta: “Croce e Delizia” Delizia per le sue reti “deliziose” con le quali ha divertito il pubblico locale ma Croce per il suo carattere irascibile;



Per Michienzi Pompeo: Per aver messo a disposizione della squadra la sua esperienza, la sua grinta e la sua classe difendendo onorevolmente, quando utilizzato, i pali della sua porta;



Per Trovato Francesco 81: Per avere accettato con serenità un posto in panchina pur avendo qualità da prima squadra;



Per Pascu Mario: Per essersi saputo integrare in un ambiente nuovo, dando prova di essere un valido giocatore e, in alcuni momenti, un giocatore di categoria superiore



Per Frijia Salvatore: Per essere stato disponibile ad ogni tipo di sacrificio in campo, soffrendo quando c'era da soffrire e giocando con i suoi compagni quando c'era da gioire;



Per Neri Giuseppe: Per la disponibilità a mettere la sua esperienza al servizio della sua squadra fungendo spesso da allenatore in campo;



Per Trovato Giovanni: Per avere , con le sue splendide reti, sbloccato non solo risultati importanti ma anche esaltato la qualità di gioco della sua squadra;



Per Malvaso Francesco: Per avere, con pazienza atteso il suo momento e, quando arrivato avere dato tutto se stesso;



Per Gigliotti Antonio: Per non essersi mai risparmiato e per avere dato sempre tutto in termini di impegno e di gioco in campo;



Per Gullo Bruno: Per avere ricoperto più ruoli sempre con grande impegno e grande determinazione;



Per Curcio Giuseppe: Per avere difeso egregiamente la sua porta, parando addirittura un rigore e contribuendo così ad una vittoria prestigiosa della Nuova Curinga;



Per Perugino Vittorio: Per essersi messo a disposizione della squadra da fuori quota e da apprendista dello sport maturando esperienza utile per il suo futuro da protagonista;



Per tutto il consiglio amministrativo, senza escludere nessuno: Per avere con impegno personale assecondato le esigenze di squadra contribuendo così ai risultati positivi maturati su tutti i terreni di gioco.